

Nicola Napolitano

IL TEMPO DEL RACCONTO



IL TEMPO DEL RACCONTO



Per leggere una storia occorre un determinato tempo che corrisponde al tempo del racconto, diverso dal tempo reale durante il quale si sono svolti i fatti narrati e corrispondente al tempo della storia.

STORIA



NARRATORE

Immaginiamo, ora, che un narratore debba riportare in un racconto gli eventi di cui Marco è stato protagonista: potrà usare, in rapporto alla durata del tempo della narrazione, diverse tecniche narrative.



RACCONTO



SOMMARIO



Il tempo del racconto, cioè il tempo che serve per leggerlo, è minore del tempo che caratterizza lo svolgimento degli eventi della storia. Un lungo periodo di tempo viene raccontato in poche pagine o righe: si tratta di una narrazione riassuntiva.

STORIA



NARRATORE

TR < TS

RACCONTO

Era entusiasta di partecipare alla partita di calcio con i suoi amici. Era stata organizzata da tanto tempo e tra i banchi di scuola non si parlava d'altro. Giunta l'ora di scendere in campo, finalmente Marco poteva superare la sua ansia e magari, segnando, diventare l'eroe che tutti avrebbero acclamato. Quel goal tanto sognato giunse al novantesimo minuto, quando le squadre, erano ormai rassegnate all'idea di un banale pareggio.



Il tempo del racconto, cioè il tempo che serve per leggerlo, è uguale al tempo che caratterizza lo svolgimento degli eventi della storia. Avviene con le parti dialogate dove il tempo impiegato per leggere le battute equivale, circa, al tempo reale durante il quale si è svolto il dialogo.

STORIA



NARRATORE

TR = TS

RACCONTO

Con voce forsennata richiamò l'attenzione di un suo compagno:
-Passami la palla. Posso farcela -.
-Speriamo. E' la nostra ultima occasione-rispose l'amico, lanciandogliela sui piedi.
-Finalmente!- aggiunse Marco.
-Calma! Tira alla destra del portiere! - gli intimò il compagno e poi insieme gridarono: -Goal !-.

ESTENSIONE



Il tempo del racconto, cioè il tempo che serve per leggerlo, è maggiore del tempo che caratterizza lo svolgimento degli eventi della storia. Il narratore si sofferma analiticamente a descrivere stati d'animo, situazioni interiori che nella realtà durano un attimo ma occupano molto spazio nella narrazione.

STORIA



NARRATORE

TR > TS

RACCONTO

In modo furtivo, Marco si lanciò tra i difensori avversari. Alzando il braccio attirò su di sé l'attenzione di un compagno di squadra e come invasato da uno spirito forsennato, gli intimò di lanciare la palla. Fremendo, finalmente la vide arrivare, accompagnando con il suo sguardo l'evoluzione che disegnava nell'aria, sovrastando gli avversari increduli e desiderosi di catturarla. Con uno scatto fulmineo la bloccò, la trattenne tra i suoi piedi tremuli e impazienti di poterla calciare. Contrasse i muscoli della gamba, ritraendola verso l'estremità del corpo, per imprimere al piede destro tutta l'accelerazione che le sue forze sarebbero state in grado di sprigionare. Come per incanto, svanirono i rumori che provenivano dal campo e dagli spalti mentre un assoluto silenzio avvolgeva l'immagine della traiettoria che la sua mente disegnava e suggeriva alla palla di dover seguire. Senza esitare, la colpì con la punta esterna del suo piede e finalmente la vide volteggiare nell'aria, percorrendo una parabola che il suo sguardo seguiva, come incantato all'apparizione di una cometa. Poi chiuse gli occhi. Uno straripante boato sembrò svegliarlo: era goal!

PAUSA



Il narratore trasalacia di raccontare gli avvenimenti della storia, esprimendo riflessioni o soffermandosi sulla descrizione di un paesaggio, di un personaggio o di uno stato d'animo.

STORIA



NARRATORE

TS = 0

RACCONTO

Marco era ansioso di disputare l'ultima partita di campionato e aggiudicarsi con i suoi amici la vittoria del torneo. Quel giorno il sole splendeva nel cielo, annunciando con il suo tepore, il tempo di primavera. I fiori, sbocciati nei loro colori, dipingevano l'aria con tocchi soavi e leggeri. Gli uccelli seminavano il loro canto tra le pieghe del vento. Soffiò forte quando le due squadre scesero in campo accompagnando poi, con la sua voce, il boato del pubblico.



Il narratore omette di raccontare un evento accaduto nella storia poiché è stato raccontato prima o sarà raccontato in seguito.

STORIA



NARRATORE

TR = 0

RACCONTO

In quella dolce giornata di primavera, Marco si svegliò ansioso di scendere in campo. Il timore e l'inquietudine, che lo agitavano, svanirono con la fine della partita. Di notte, quando ormai ogni rumore taceva, i ricordi accudivano le immagini della sua impresa, quasi a preservarla dal passaggio del tempo.

ATTIVITÀ DI SCRITTURA



Per dilatare il tempo narrativo, puoi scomporre un'azione generale nelle singole azioni particolari che essa contiene. Completa il seguente esercizio.

Mi sveglio	Sento un suono insistente	Sembra elettronico	E' martellante.
		E' la mia sveglia	E' ripetitivo.
Apro gli occhi			Proviene dal mio telefono.
			E' la suoneria che mi ricorda di alzarmi.

